

# Macomer. Imprenditori e socia a confronto sui modelli di sviluppo Consulta, passi avanti nel futuro possibile

Creare un nuovo modello di integrazione tra imprese, associazioni e cooperative, recuperare il sentimento di comunità e condivisione, realizzare progetti di sviluppo locale efficaci e identitari per i Comuni del territorio, a livello ambientale e urbanistico. Se ne è discusso ieri, nel borgo rurale di Badde Salighes, nel corso della Consulta annuale di "Marghine Cuore di Sardegna" progetto pluriennale promosso dall'associazione Badde Salighes 1879.

## Gli obiettivi

Un confronto tra numerose associazioni isolane, imprenditori e cittadini, per delineare le strategie di sviluppo sociale, ambientale ed economico del territorio. «La Consulta - spiega Cinzia Unali, 31 anni, project manager del sodalizio - è una delle 6 linee d'azione del progetto che punta a creare idee progettuali condivise di sviluppo del territorio, che diventino un modello replicabile in tutte le zone interne dell'isola. Partendo da 3 aspetti: occupare un territorio, usare le migliori pratiche progettuali efficaci, mettere la tecnologia al servizio della comunità per aprire il locale al globale». Parole chiave: sinergia e condivisione. «Occorre recuperare il sentimento di co-



**UN MOMENTO**  
della  
riunione  
di ieri  
nel borgo  
rurale  
di Badde  
Salighes  
(al. n.)



**IN**  
**CIFRE**

**6**

**Le linee**  
d'azione  
del progetto  
che punta  
a creare  
idee  
condivise  
di sviluppo  
del territorio

munità, vera forza dello sviluppo del territorio - precisa Sandro Murtas, 56 anni, presidente della Badde Salighes -, per creare un nuovo modello di integrazione tra associazioni, imprese, cooperative e una rete di sinergie condivise, capaci di aprirsi al turismo internazionale».

## Le idee

Vari gli interventi per contrastare lo spopolamento, partendo dalla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del territorio, per investire su infrastrutture e tecnologie e sullo sviluppo di competenze distintive. «Il digitale - dice Enrico Or-

rù, 46 anni, fondatore di Novi Group - è un'arma vincente per dare visibilità alle comunità e consentire loro di espandersi a livello internazionale». «Non esiste sviluppo senza coesione», secondo Fausto Mura, presidente della Nino Carrus. E poi. «Per ricostruire le comunità e uscire dalla marginalità - dice Salvatore Lai, 70 anni, di Sardegna di Dentro - occorre recuperare storia, identità e cultura, ma anche progettare una storia futura con proposte strutturate per superare la frantumazione sociale economica e territoriale».

**Alessandra Nachira**

RIPRODUZIONE RISERVATA